



► 6 aprile 2017



FocusING
 DESIGNERS

Francesco Faccin Il suo studio occupa gli spazi di un ex negozio, ma è il laboratorio, con gli attrezzi del mestiere, il suo habitat progettuale. "Come designer cerco di occuparmi di piccoli progetti, anche speciali (alla galleria Nilufar con un progetto hi-tech decor insieme a Francesco Meda), e al contempo studiare delle soluzioni per il mercato". Sicuramente è la giusta prospettiva per inquadrare il suo stare tra azienda e la bottega con un metodo di lavoro che gli permette di spaziare negli ambiti più diversi: il sociale, l'educativo (sarà ai Vitra design workshops di Boisbuchet quest'estate), la ricerca sperimentale con i materiali. Novità in vista? "Per il mercato contract ho sviluppato un paio di sedute molto semplici in legno, con una particolare attenzione nel disegno della seduta per impilarle a gruppi di tre", specifica, prendendo forse le distanze da un soporifero normcore nell'aria. Poi passa oltre e parla di un incontro (Peter Mabeo), dell'Africa che ama e di "una collezione di fioriere in lamiera di scarto - probabilmente da vecchi pullman, gli hanno promesso - tagliata, piegata e già predisposta per potersi produrre facilmente in serie", per non dimenticare che anche dal piccolo si possono creare virtuose economie.

Nella foto Francesco Faccin (ritratto di David Zanardi); in alto, il sistema di fioriere per Mabeo; a sinistra, tavolini in cemento Riad (con Alvaro Catalán De Ocón) e sedia Blue di Billiani.